



## Grand Basel – Una illuminazione su misura per automobili da collezione esclusive

Tagli di luce che disegnano linee aerodinamiche di una carrozzeria dalla vernice azzurra, mentre le parti cromate lucidate risplendono come nuove. Un'automobile può essere arte? Trovandosi al cospetto di un'automobile rara, come la Citroën DS «Le Croisette» del 1958, la risposta a questa domanda diventa praticamente ovvia. Questo modello decapottabile è stato esposto assieme a molte altre vetture affascinanti nel corso dell'esposizione Grand Basel, un salone innovativo per esclusive automobili classiche.

### Dati sul progetto

Committente:	MCH Group, Basilea / Svizzera
Architettura:	Blue Scope, Berlino / Germania
Progettista illuminotecnico:	Andreas Seiler, 360x media, Weimar / Germania
Project management:	Reto Ginsig, Expomobilia AG, Illnau / Svizzera
Fotografia:	Moritz Hillebrand, Zurigo / Svizzera

Per chi non si accontenta del solo lato estetico per affermare la rilevanza di un pezzo d'esposizione, basti pensare, che il modello «Déesse» ha ridefinito la storia della tecnologia, con l'impianto idraulico centrale che gestisce le sospensioni, lo sterzo e l'impianto frenante. Le automobili classiche sono simboli del progresso e oggetti del desiderio e incarnano lo spirito storico in cui sono nate; inoltre, la loro rarità li rende interessanti, sia in termini collezionistici, sia come investimento finanziario. Sotto questo punto di vista sembra quasi ovvio, che gli organizzatori di Art Basel, leader mondiale delle fiere d'arte, e la società fieristica svizzera MCH Group si siano avvicinati a questo mondo per la loro nuova fiera: chi possiede pari esperienza in termini di pezzi d'esposizione preziosi e dall'estetica indiscussa, ma anche di pubblico esclusivo?

«La fiera mette in mostra i veicoli come in una galleria d'arte. Niente deve distrarre lo sguardo dall'oggetto esposto.»  
(Mark Backé, Direttore Grand Basel)

**Luce uniforme come cornice estetica**  
L'apertura dell'esposizione ha avuto luogo dal 6 al 9 settembre, evidenziando anche il concept dietro Grand Basel, che si basa su una selezione scrupolosa. La mostra è composta da ben cento automobili esposte all'interno di cosiddette «cornici»; queste contengono da due ad un massimo di tre automobili di concessionari o collezionisti e compongono l'architettura espositiva. Le «cornici» sono piattaforme bianche che formano un'intelaiatura e sono chiuse sul lato superiore da una tela opaca. Il carattere unitario dell'esposizione è rimarcato anche dalla messa in scena degli oggetti esposti con la luce. Per esaltare l'impat-

to visivo delle forme, dei colori e del materiale, sia dal vivo, sia nelle fotografie o nei filmati, i parametri tecnici della qualità della luce sono stati definiti nelle prime fasi progettuali. Il responsabile di questo aspetto è stato l'ingegnere e progettista illuminotecnico Andreas Seiler, che ha pianificato l'illuminazione e altri elementi tecnici per conto dello studio di design berlinese Blue Scope.

Il progetto ha dovuto affrontare sin dall'inizio una sfida non indifferente: l'intera architettura espositiva doveva essere portatile. Così come Art Basel espone presso le proprie succursali internazionali, anche Grand Basel è una mostra itinerante e farà sosta a Miami, Hong Kong e in altri posti. Tradotto in termini tecnici: le soluzioni non solo devono essere portabili e montabili/smontabili in maniera affidabile, ma al contempo devono essere compatibili con diverse reti elettriche e rispettare la legislazione e le norme di sicurezza della nazione ospitante. Per evitare la presenza di luce mista all'interno dei padiglioni ad illuminazione naturale, i progettisti hanno optato per una luce simile a quella diurna con una temperatura del colore pari a 5700K, con una resa cromatica perfetta di Ra≥90. Altre specifiche tecniche sono la dimmerabilità sul corpo e la flessibilità in termini di apertura del fascio luminoso.

«Nessun prodotto di serie disponibile sul mercato è riuscito a soddisfare tutti i nostri criteri.»  
(Andreas Seiler, progettista illuminotecnico 360x media)

### «ERCO individual» convince su tutta la linea

Per realizzare questa soluzione luminosa su misura sono stati chiamati in causa dei potenziali fornitori, tra cui anche ERCO. In casa ERCO, la personalizzazione dei prodotti di serie e la realizzazione di apparecchi speciali è gestito da «ERCO individual». Le prestazioni sono state convincenti: in tempi rapidi, un consulente della luce ERCO ha presentato un prototipo basato sulla serie di faretto Parscan che corrispondeva quasi a tutte le richieste. Nel corso di una approfondita campionatura presso la sede del committente a Basilea, i faretto Parscan personalizzati hanno convinto definitivamente nel confronto diretto: non solo vengono rispettate in maniera precisa tutte le specifiche tecniche, ma anche il design e l'impatto visivo si sono rivelati superiori. Anche dopo aver trascorso diversi giorni in fiera, il direttore della fiera Grand Basel, Mark Backé, non riesce a nascondere il suo entusiasmo: «è davvero sorprendente come funzioni bene questo concept, in cui l'unica fonte di luce nel padiglione sono i faretto installati nelle cornici».

### Apparecchi utilizzati nel progetto



Parscan / ERCO individual

Si prega di inviare giustificativo.

Per ulteriori informazioni o materiale fotografico contattare:

**mai public relations GmbH**  
Arno Heitland  
Leuschnerdamm 13  
10999 Berlino  
Germania  
Tel.: +49 (0) 30 66 40 40 553  
erco@maipr.com  
www.maipr.com

### Su ERCO

ERCO, la fabbrica della luce con sede a Lüdenscheid, in Germania, è uno specialista leader dell'illuminazione delle architetture con la tecnologia dei LED. L'azienda familiare fondata nel 1934 opera a livello globale in 55 paesi con partner e strutture indipendenti che curano la distribuzione. Dal 2015 il programma di produzione si basa al 100% sulla tecnologia LED. Quindi ERCO a Lüdenscheid sviluppa, progetta e produce degli apparecchi di illuminazione digitali focalizzando sui sistemi ottici illuminotecnici, sull'elettronica e sul design.

Gli strumenti di illuminazione sono creati in stretto contatto con architetti, lighting designer e progettisti di impianti elettrici e sono impiegati principalmente nei seguenti ambiti di applicazione: Work e Shop, Culture e Community, Hospitality, Living, Public e Contemplation. ERCO intende la luce come la quarta dimensione dell'architettura e supporta i progettisti nella realizzazione delle loro idee con efficienti soluzioni luminose ad alta precisione.

